

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

"Kairos"

DENOMINAZIONE

Articolo 1

E' costituita, ai sensi delle legge del 7 dicembre 2000 n. 383, l'associazione di promozione sociale denominata "Kairos" che persegue il fine esclusivo della promozione e utilità sociale, umana, civile, culturale e di ricerca etica.

SEDE

Articolo 2



L'associazione ha sede attualmente in Casalnuovo di Napoli (NA), via Corso Umberto I, 125, Parco Chimici scala A e potrà istituire o chiudere sedi secondarie o sezioni anche in altre città d'Italia mediante delibera del Consiglio Direttivo. La sede potrà essere trasferita con semplice delibera di assemblea e non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 3

L'associazione è disciplinata dal presente statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività. Per quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia. L'attività degli associati è svolta prevalentemente a titolo gratuito. E' ammesso il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento delle attività nei limiti fissati dall'assemblea dei soci. L'associazione, in casi di particolare necessità, potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati. L'Associazione è costituita nel rispetto delle norme della Costituzione Italiana e del codice civile e della legislazione vigente. Adotterà le procedure

Helene Bevele
Alfredo Piana

Trua Zambardo
role Jose Luperone

previste dalla normativa per l'ottenimento della personalità giuridica ed il riconoscimento d'ente morale. L'associazione sarà amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di 3 fino ad un massimo di 11 membri. Le proposte di modifica dello statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno due soci. Il presente statuto può essere modificato con deliberazione dell'Assemblea.

DURATA

Articolo 4

La durata dell'Associazione è illimitata.

OGGETTO

Articolo 5

Karpos è un'associazione apartitica e si atterrà ai seguenti principi: assenza di fine di lucro, democraticità della struttura, elettività e gratuità delle cariche sociali. L'associazione opera in maniera specifica con prestazioni non occasionali ed ha per scopo l'elaborazione, promozione, realizzazione di progetti di utilità sociale, tra cui l'attuazione di iniziative socio-psico-educative, formative e culturali. Lo spirito e la prassi dell'associazione trovano origine nel rispetto dei principi della Costituzione Italiana che hanno ispirato l'associazione stessa e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, culturale e spirituale della persona.

Per perseguire gli scopi sociali l'associazione in particolare si propone:

- a) di stabilire rapporti personali capaci di educare e far crescere i cittadini in situazioni di particolare disagio soggettivo e sociale;
- b) di avere attenzione verso situazioni di bisogno presenti sul territorio;
- c) di avviare attività di promozione sociale, umana, formazione, condivisione, assistenza, solidarietà, pari opportunità, accoglienza, assistenza ed ospitalità a persone, adulti o minori, italiani o stranieri, in condizioni di disabilità, marginalità e/o fragilità sociale, anche in convenzione con gli enti pubblici o privati proposti;

Stefano Pirelli *Tommaso Zamboni*
Adolfo Pirelli *Moreno Pirelli*

- d) di promuovere l'interesse delle strutture competenti al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dell'emarginazione e della giustizia sociale, anche tramite la produzione e diffusione di pubblicazioni in formati diversi, la promozione di attività di dialogo e coordinamento tra diversi enti, anche internazionali, con analoghe finalità;
 - e) di sviluppare progetti di aiuto a favore di connazionali e loro familiari rimpatriati all'estero;
 - f) di progettare ed attivare interventi di animazione del tempo libero di persone disabili ed emarginate, iniziative formative e di aggregazione a carattere culturale, sportivo-ricreativo e di animazione sociale atte a prevenire disagi e/o devianze (es., feste, gite, soggiorni, incontri settimanali in sede, uscite domenicali, iniziative di educazione alla pace, ecologiche e difesa dell'ambiente, ecc);
- la messa a disposizione di spazi per altri enti del Terzo Settore e non, per la formazione di operatori, volontari e attività sociali in genere mediante accordi con gli stessi;
- h) di mantenere rapporti con gli enti statali, locali, ULSS, Consulte del volontariato, Caritas, R.S.A., ed enti privati;
 - i) di offrire sostegno e collaborazione, contributi e partecipazioni ad associazioni, enti, società cooperative, cooperative sociali senza scopo di lucro, O.N.G..

L'associazione inoltre sulla base di ulteriori disponibilità provvede alle seguenti iniziative elencate in via esemplificativa:

- Realizzazione e gestione di centri clinici polivalenti di tipo diurno e/o residenziale, rivolti a persone in condizione di svantaggio sociale: disabili, stranieri, giovani, donne, anziani minori e giovani a rischio esclusione sociale, anziani autosufficienti e non, portatori di handicap fisico e psichico, ragazze madri e per altri soggetti non autosufficienti, loro gruppi e/o loro associazioni, gruppi di aiuto, mutuo aiuto;
- Gestione di servizi socio-assistenziali ed educativi, attività di assistenza socio-sanitaria terapeutica e riabilitativa, domiciliare e non;

Stefano Bravetti
Adriano Pavesi

Luca Zamboni
Maria Rosa Loe

- Attività di prevenzione psico-socio-sanitaria;
- Centri di riabilitazione fisica e psichica per malati cronici e non, minori ed adulti non autosufficienti e loro figure accudenti di riferimento per finalità terapeutiche;
- Attività di consulenza psicologica, psicodiagnostica, psicopedagogica e psicoterapia;
- Attività di ricerca a carattere psico-socio-educativa;
- Attività di consulenza ed orientamento dei soggetti a rischio di esclusione sociale attraverso centri di ascolto e sportelli informativi;
- Consultori familiari, centri per la famiglia e sostegno alla genitorialità;



Orientamento alle pratiche d'affido familiare e adozione;

Opportunità scolastiche ed extrascolastiche quali sostegno e recupero scolastico;

Attività di sostegno, accompagnamento e crescita motivazionale dei minori a rischio drop-out,

inseriti nei circuiti dello sfruttamento;

- Consultori familiari e servizi di mediazione familiare, di promozione del ruolo e del valore educativo dell'istituto familiare;
- Attività di animazione e di sostegno alle attività ospedaliere e/o ambulatoriali rivolte a soggetti in difficoltà;
- Azioni di sostegno ed accoglienza per minori, adolescenti, giovani ed adulti con disagi familiari e sociali;
- Azioni di contrasto e prevenzione dei maltrattamenti e violenze di genere e non, gestione di centri antiviolenza;
- Attivazione di corsi di formazione, seminari, convegni rivolti ad operatori psico-sociali (psicologi, assistenti sociali, educatori, volontari) e altri soggetti;
- Sostegno ed iniziative di qualsiasi attività a carattere culturale (mostre, convegni, manifestazioni) video-musicale, teatrale e cinematografica (cineforum), fotografica, arti pittoriche, espressione corporea e ginnica, attività sportiva amatoriale e dilettantistica, di

Stefano Pirelli
Stefano Pirelli

Tina Zambardo
Tina Zambardo
 4



- educazione alimentare, somministrazione temporanea o a mezzo terzi di bevande e alimenti anche contro pagamento o contributo;
- Forme comunitarie di accoglienza extra-alberghiere con finalità di turismo sociale rivolte a soggetti socialmente emarginati e loro famigliari e/o associazioni;
 - Animazione ed educativa territoriale, gestione ed animazione di scuole spazi pubblici e privati destinati ad attività ricreative, educative e di aggregazione per il tempo libero, aree verdi, ludoteche, animazione di strada, campi estivi ed invernali;
 - Servizi e centri per l'infanzia: asili, nidi per l'infanzia, giardini per l'infanzia, spazi incontro, sportelli per la neo natalità e l'infanzia;
- Attività di sensibilizzazione e di animazione delle comunità locali per renderle consapevoli e disponibili all'attenzione delle persone in difficoltà, con particolare attenzione a tutte le fasce in pericolo di esclusione sociale;
- Attività di integrazione culturale e sociale rivolte in modo particolare ma non esclusivo alle persone immigrate, assistenza e tutela degli stranieri e con particolare attenzione alle donne straniere;
 - Attività di educazione ambientale, culturale, storica e sociale;
 - Servizi di studio e ricerca, gestione di spazi informativi, multimediali, di socializzazione anche in ambito carcerario e istituti di pena per adulti e minori;
 - Divulgazione e sostegno al progetto di sviluppo del Mercato Equo Solidale della finanza etica; di organismi che operano per la difesa dei diritti umani;
 - Attività di formazione, centri e scuole di formazione, di rilevazione dati e ricerca;
 - Svolgimento dei servizi di cui alla legge 8 novembre 2000, n. 328;
 - Bilancio delle competenze e orientamento al lavoro;
 - Avvio alla prima consulenza legale, giuslavorista, previdenziale, civilistica e diritto alla famiglia;

Stefano Pavek
Alfredo Neri

Tina Zanfardini
Per la
5

- Centri di assistenza fiscale e disponibilità alla compilazione e trasmissione dei vari bonus sociali;
- Attività di promozione della cultura della solidarietà, della giustizia, della pace, della non violenza e dei diritti umani;
- Corsi di formazione per inserimento lavorativo per abili e disabili.

L'associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, della partecipazione ad altre associazioni, società o Enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri. L'associazione potrà inoltre svolgere qualsiasi altra attività culturale o ricreativa potrà compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare o immobiliare, per il migliore raggiungimento dei propri fini. L'associazione potrà, esclusivamente per scopo di autofinanziamento e senza fine di lucro, esercitare le attività marginali previste dalla legislazione vigente. L'associazione è aperta a chiunque condivida principi di solidarietà.

SOCI

Articolo 6

Possono far parte dell'associazione, in numero illimitato, tutti coloro che si riconoscono nello Statuto ed intendono collaborare per il raggiungimento dello scopo sociale. Possono chiedere di essere ammessi come soci sia le persone fisiche maggiorenni sia le persone giuridiche, sia le associazioni di fatto, mediante inoltro di domanda scritta, sulla quale decide, motivando, il Consiglio Direttivo. Le domande di ammissione ad Associato presentate da minorenni dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà parentale. Sono ammessi a far parte dell'associazione coloro che ne facciano richiesta, che abbiano versato la quota associativa e che vengano giudicati idonei anche per lo svolgimento dell'attività di volontariato in seno all'associazione. Le domande di ammissione devono essere presentate al Presidente, in forma scritta e dovranno contenere i dati

Roberto Pirelli
Alfredo Pirelli

Truc Zambardo
Roberto Pirelli

identificativi del richiedente e la sua adesione agli scopi statuari nonché ai regolamenti dell'associazione. I soci, possono essere :

- **Soci Fondatori:** le persone fisiche o giuridiche che hanno firmato l'atto costitutivo e quelli che successivamente e con deliberazione insindacabile ed inappellabile del comitato direttivo saranno ammessi con tale qualifica in relazione alla loro fattiva opera nell'ambiente associativo.

- **Soci Ordinari:** le persone fisiche che aderiscono all'associazione versando una specifica quota stabilita dal Consiglio stesso.

- **Soci Operativi:** le persone fisiche che aderiscono all'associazione prestando una attività prevalentemente gratuita e volontaria secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo e versando una specifica quota stabilita dal Consiglio stesso.

- **Soci Onorari:** le persone fisiche e giuridiche e gli enti che abbiano acquisito particolari meriti per la loro opera a favore dell'associazione o che siano impossibilitati a farne parte effettiva per espresso divieto normativo.

- **Soci Sostenitori o Promotori:** tutti coloro che contribuiscono agli scopi dell'associazione in modo gratuito o mediante conferimento in denaro o in natura oltre la quota ordinaria.

Non è ammessa la categoria dei soci temporanei. La quota associativa è intrasmissibile.

DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Articolo 7

I soci hanno diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi.

I soci hanno diritto di essere informati sulle attività dell'associazione ed hanno il diritto di essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata secondo le possibilità dell'associazione stessa, e solo se concordato preventivamente. Gli associati sono tenuti a versare nei termini la quota sociale e ad osservare le disposizioni statutarie e regolamentari nonché le direttive e le deliberazioni che nell'ambito delle disposizioni medesime sono emanate dagli organi dell'associazione. I soci dell'associazione devono svolgere la propria attività in modo volontario,

Stefano Ravele
Alfredo Pavesi

Tina Lombardo
Vera Rose

personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro. Il comportamento all'interno e all'esterno dell'associazione, è animato dallo spirito di solidarietà nonché attuato con correttezza, buona fede, e coerenza rispetto ai principi dello statuto e degli eventuali regolamenti. I soci hanno l'obbligo di uniformarsi alle deliberazioni dell'Assemblea e alle direttive del Consiglio Direttivo.

RECESSO DEI SOCI

Articolo 8

La qualità di socio si perde per:

- a) Decesso;
- b) Mancato pagamento della quota associativa: la decadenza avviene su decisione del Consiglio Direttivo trascorsi sei mesi dal mancato versamento della quota associativa annuale;
- c) Dimissioni: ogni socio può recedere dall'associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo; tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso. Il recesso non può essere parziale.
- d) Espulsione: il Consiglio Direttivo delibera l'espulsione, previa contestazione degli addebiti e sentito il socio interessato, se possibile e richiesto dallo stesso, per atti compiuti in contrasto a quanto previsto dal presente statuto o qualora siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo. Sono causa di espulsione:
 - la grave violazione dei doveri stabiliti dalle norme statuarie, dai regolamenti e dalle deliberazioni assunte;
 - la causa di danni materiali o d'immagine all'associazione, oppure sia causa di dissidi o disordini fra i soci tali da compromettere in modo rilevante il normale ed ordinario svolgimento delle attività sociali ovvero ponga in essere comportamenti tali da compromettere il vincolo fiduciario su cui si fonda il rapporto sociale;

Stefanie Pavele
Stefanie Pavele

Luca Zambardino
Luca Zambardino

- comportamenti oppure gravi mancanze e/o inadempimenti nell'esecuzione del rapporto di lavoro tali da determinare la risoluzione del rapporto di lavoro per motivi disciplinari ovvero per giusta causa o giustificato motivo;
- svolgimento di attività in concorrenza con quelle proposte dall'associazione;
- la reiterata mancata partecipazione alle iniziative sociali, che dimostri la completa mancanza di interesse alla propria permanenza nell'associazione;
- disertare senza giustificato motivo due assemblee consecutive;
- l'incapacità del socio di raggiungere gli scopi sociali.

La espulsione di un associato viene deliberata dal Consiglio Direttivo su proposta dell'Assemblea e dopo aver ascoltato le giustificazioni della persona. Questa avverrà solo per gravi motivi, previa notificazione degli stessi. Viene comunque fatta salva la facoltà di ricorrere all'Autorità Giudiziaria entro sei mesi dal giorno in cui è stata notificata la deliberazione. Gli associati che abbiano comunque cessato di appartenere all'associazione non possono richiedere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione stessa.

RISORSE ECONOMICHE

Articolo 9

Le risorse economiche per il conseguimento degli scopi ai quali l'associazione è rivolta e per sopperire alle spese di funzionamento dell'associazione saranno costituite:

- dalle quote sociali annue stabilite dal Consiglio Direttivo;
- da eventuali proventi derivanti da attività associative, manifestazioni e iniziative;
- da ogni altro contributo, compresi donazioni, lasciti e rimborsi dovuti a convenzioni, che soci, non soci, enti pubblici o privati, diano per il raggiungimento dei fini dell'associazione ammesse ai sensi della legge 383/2000;
- contributi di organismi internazionali;

Stefano Pavese
Alberto Pavan

Trus Zoufardus
Robt Rose

- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, e proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi.

Tra i beni dell'associazione sono compresi tutti i beni immobili, i diritti reali immobili, i beni mobili registrati e altri beni mobili, i crediti e diritti aventi per oggetto beni mobili. Sono compresi anche i frutti e le rendite che derivino da tali beni e diritti. I beni e i diritti anzidetti possono essere acquistati dall'associazione. In particolare i beni immobili, i diritti reali immobili e i beni mobili registrati sono ad essa intestati. I beni mobili e immobili costituenti il patrimonio dell'associazione sono indicati e valutati assieme alle altre attività e passività relative all'associazione nell'inventario, depositato presso il Presidente, che ogni socio ha il diritto di consultare. L'inventario deve essere aggiornato di anno in anno. Le somme provenienti dall'eventuale alienazione di tali beni, da lasciti, da donazioni e quelle che per qualsiasi titolo siano destinate ad incremento del patrimonio devono essere reinvestite o reintegrate secondo le deliberazioni del Consiglio Direttivo. La quota associativa a carico dei soci è fissata dal Consiglio Direttivo e si riferisce all'anno sociale; non è frazionabile né ripetibile in caso di recesso o di perdita della qualità di aderente. Anche nel corso della vita dell'associazione i singoli associati non possono chiedere la divisione delle risorse comuni. I proventi delle attività, gli utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'organizzazione salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti per legge. Gli utili e gli avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. In caso di esaurimento degli scopi dell'associazione o impossibilità di attuarli, nonché di estinzione o scioglimento della associazione da qualsiasi causa determinata, i beni della stessa, dopo la liquidazione e l'adempimento degli obblighi stabiliti dalle leggi vigenti, saranno obbligatoriamente devoluti ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità.



Stefano Patek
Antonio Patek

Tous Zambardus
Dora Rose Zambardus

QUOTE ASSOCIATIVE

Articolo 10

La quota associativa a carico dei soci è fissata dal Consiglio Direttivo. Essa non è frazionabile né ripetibile in caso di recesso o di perdita della qualità di aderente.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 11

Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea dei soci (Ordinaria e Straordinaria),
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente.

Tutte le cariche elettive sono gratuite, è ammesso il solo rimborso delle spese documentate, se preventivamente concordato.

ASSEMBLEA DEI SOCI

(Ordinaria e Straordinaria)

Articolo 12

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi. L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed al presente statuto obbligano tutti gli associati. L'assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove purché nel territorio nazionale almeno una volta all'anno entro il mese di aprile. Essa deve inoltre essere convocata ogni qualvolta ciò venga richiesto dal Presidente dell'associazione, dal Consiglio Direttivo o da almeno un terzo dei soci. La convocazione è fatta dal Presidente dell'associazione o da persona dallo stesso a ciò delegata, mediante comunicazione raccomandata spedita agli associati o consegnata a mano almeno 10 giorni prima della data della riunione o mediante affissione dell'avviso di convocazione all'albo dell'associazione presso la sede almeno quindici giorni prima della data della riunione, o a mezzo fax o posta elettronica o telefono.



Helaine Barette
Christo Paneris

Tina Zuberbier
Robt Jose Luvano

Nella convocazione dovranno essere specificati l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora dell'adunanza, sia di prima che di eventuale seconda convocazione. L'assemblea può essere convocata in seconda convocazione in ora successiva dello stesso giorno della prima convocazione. Hanno diritto di intervenire all'assemblea i soci in regola con il versamento della quota sociale. Essi possono farsi rappresentare da altro socio mediante delega scritta. Non è ammessa più di una delega alla stessa persona. Spetta al presidente constatare la regolarità delle deleghe. In particolare l'assemblea ordinaria ha il compito di:

- discutere i regolamenti dell'associazione;
- approvare il regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo;



predisporre le linee generali del programma delle attività annuali ed a medi termine dell'associazione, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo;

deliberare sulle materie attinenti l'attività associativa e su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo o demandate per legge;

- approvare il bilancio consuntivo e preventivo;
- eleggere il Presidente e il Consiglio Direttivo;
- predisporre il bilancio dell'associazione;

Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea sono riassunte in un verbale redatto dal segretario e sottoscritto dal presidente. Ogni socio ha diritto di consultare il verbale e di trarne copia.

VALIDITÀ ASSEMBLEE

Articolo 13

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei presenti, in proprio o in delega. Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti e rappresentati per delega, sono espresse con voto palese tranne quelle riguardanti le persone e la qualità delle persone o quando l'Assemblea lo

Stefano Greco
Adriano Pisanò

Tino Zambardo
Vito base

ritenga opportuno. L'assemblea straordinaria approva eventuali modifiche allo statuto con la presenza della metà più uno dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti; scioglie l'associazione e ne devolve il patrimonio col voto favorevole dei tre quarti dei soci. Nel conteggio della maggioranza dei voti non si tiene conto degli astenuti.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Articolo 14

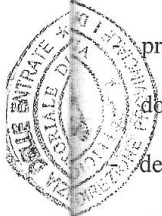
Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea, tra i membri della stessa, dura in carica cinque anni ed è rieleggibile; è composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a undici, incluso il presidente. La prima nomina è ratificata nell'atto costitutivo. Il Consiglio Direttivo ha il compito di attuare le direttive generali, stabilite dall'assemblea, e di promuovere ogni iniziativa volta al conseguimento degli scopi sociali. Al Consiglio Direttivo compete inoltre di assumere tutti i provvedimenti necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, l'organizzazione e il funzionamento dell'associazione. Il Consiglio Direttivo può demandare ad uno o più consiglieri lo svolgimento di determinati incarichi e delegare a gruppi di lavoro lo studio di problemi specifici. Il Presidente dell'associazione è il Presidente del Consiglio Direttivo. Il Direttivo esercita ogni facoltà per il raggiungimento delle finalità sociali che la legge o il presente statuto non riserva. Il Consiglio Direttivo dunque è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione, quali, a titolo meramente esemplificativo, quelli di:

- curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
- redigere e compilare regolamento interno fissando le norme di funzionamento dell'associazione;
- deliberare sull'ammissione e sull'esclusione dei soci;
- convocare l'assemblea;
- stabilire le spese per la gestione dell'associazione;
- stabilire l'ammontare delle quote associative a carico dei soci;

Heavenie Patek
Alfredo Patek

True Zou Lardius
True Rose Lardius

- redigere il bilancio preventivo e consuntivo;
- stipulare i contratti e gli atti inerenti all'attività;
- stabilire l'assunzione eventuale di personale dipendente;
- predisporre il bilancio dell'associazione, sottoponendolo poi all'approvazione dell'assemblea;
- attenersi e far osservare i compiti statuari;
- provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria delle risorse economiche dell'associazione;
- promuovere tutte le iniziative atte a formare ed educare i soci sull'attività mirata a favorire l'integrazione sociale di coloro che soffrono situazioni di emarginazione;
- provvedere alla tenuta e all'aggiornamento dei registri dei soci ed ogni altro registro ovvero documento utile;
- deliberare in merito alle convenzioni con altri enti o soggetti;
- predisporre i progetti, le relazioni, gli atti e i documenti che siano richiesti dai rapporti con gli enti e le istituzioni pubbliche;
- ratificare nella prima seduta successiva, i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per motivi di necessità ed urgenza;
- conferire incarichi meramente istruttori ad alcuni suoi membri o anche a consulenti esterni;
- individuare ed istituire comitati operativi, tecnici e scientifici determinandone la durata, le modalità di funzionamento, gli obiettivi ed i compensi;
- dirimere eventuali controversie tra i soci;
- proporre modifiche allo statuto dell'associazione;
- deliberare in ordine alle proposte riguardanti l'eventuale alienazione dei beni facenti parte del patrimonio;
- deliberare in merito al programma delle attività annuali ed a medio termine proposte dall'assemblea dei soci;



Helaine Favek
Enrico Pavesi

Fra Zambardo
Roberto

- nomina tra i suoi membri il vicepresidente, il tesoriere, il segretario e gli altri consiglieri;

Al tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio dell'associazione; tutti gli altri libri vengono tenuti dal segretario.

Il vicepresidente sostituisce il presidente nei casi d'indisponibilità ovvero d'assenza o di qualsiasi altro impedimento di quest'ultimo. Il Consiglio Direttivo delibera con il voto favorevole a maggioranza assoluta dei voti presenti o rappresentati. Se lo statuto non dispone diversamente i voti sono palesi, tranne quelli riguardanti persone. Sarà in facoltà del Consiglio Direttivo preparare e stilare un apposito regolamento che, conformandosi alle norme del presente statuto, dovrà regolare gli aspetti pratici e particolari della vita dell'associazione. Se vengono a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto il socio o soci eventuali. In ogni caso i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni. Il Consiglio Direttivo si raduna su invito del presidente ogni qualvolta se ne dimostra l'opportunità, oppure quando ne facciano richiesta almeno due membri del Consiglio stesso. In tale ipotesi la convocazione deve avvenire entro venti giorni dalla richiesta. Il Direttivo è validamente costituito quando sono presenti almeno tre quarti dei componenti. Ogni membro del Consiglio Direttivo dovrà essere invitato alle riunioni almeno tre giorni prima; solo in caso di urgenza il Consiglio Direttivo potrà essere convocato nelle ventiquattro ore. La convocazione della riunione può essere fatta a mezzo lettera raccomandata, o da consegnare a mano, a mezzo fax, posta elettronica, telegramma o telefono. L'avviso di convocazione dovrà indicare gli argomenti posti all'ordine del giorno. Per la validità della riunione del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei membri dello stesso. La riunione è presieduta dal presidente dell'associazione o, in caso di sua assenza dal vicepresidente o in assenza di quest'ultimo da altro membro del Consiglio più anziano per partecipazione all'associazione. Le funzioni di segretario sono svolte dal segretario dell'associazione o in caso di sua assenza o



Helaine Falek
Adriano Pura

Tina Zambardo
15 *Maria Rosa Luno*

impedimento da persona designata da chi presiede la riunione. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti; in caso di parità si procederà al sorteggio tra le opzioni votate. Delle deliberazioni stesse sarà redatto verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario.

PRESIDENTE

Articolo 15

Il presidente è eletto dall'Assemblea, tra i membri dello stessa, e dura in carica cinque anni ed è rieleggibile. La prima nomina è ratificata nell'atto costitutivo. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'associazione nei confronti dei terzi e presiede le adunanze del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci. Il Presidente assume nell'interesse dell'associazione tutti i provvedimenti, ancorché, ricadenti nella competenza del Consiglio Direttivo nel caso ricorrano motivi d'urgenza e si obbliga a riferirne allo stesso in occasione della prima adunanza utile. Il presidente ha i poteri della normale gestione ordinaria dell'associazione e gli potranno essere delegati altresì eventuali poteri che il comitato direttivo ritenga di delegargli, anche di straordinaria amministrazione. In particolare compete al Presidente:

- vigilare sulle strutture e sui servizi dell'associazione;
- determinare i criteri organizzativi che garantiscano efficienza, efficacia, funzionalità e puntuale individuazione delle opportunità ed esigenze per l'associazione e gli associati;
- redigere la relazione consuntiva annuale sull'attività dell'associazione;
- presiedere o nominare delegati alla presidenza dei comitati operativi, tecnici e scientifici
- far rispettare le norme statuarie;
- convocare le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo curandone l'ordinato svolgimento dei lavori.

Per i casi d'indisponibilità ovvero d'assenza o di qualsiasi altro impedimento del presidente lo stesso è sostituito dal vicepresidente in mancanza di questo da un suo consigliere o delegato. In caso di necessità e urgenze assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo,

Aktane Pavlek
Shima Jovanovic

Toma Jovanovic

Toma Jovanovic

sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva entro un termine non superiore a trenta giorni. Previo consenso del Consiglio Direttivo, il Presidente può conferire ad un suo delegato, anche dipendente dell'associazione, la facoltà di versare, prelevare e coordinare la gestione di depositi intestati all'associazione.

ESERCIZIO SOCIALE

Articolo 16

Gli esercizi sociali coincidono con l'anno solare: iniziano il 1 Gennaio e si chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio dal Consiglio Direttivo e depositato presso la sede dell'associazione almeno 20 gg. prima dell'assemblea e potrà essere consultato da ogni associato. Esso dovrà essere approvato dall'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro il 30 Aprile successivo alla chiusura.

SCIoglimento

Articolo 17

In caso di scioglimento il patrimonio dell'associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo, sarà interamente devoluto ad altre associazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore.

DIPENDENTI E COLLABORATORI

Articolo 18

L'associazione può assumere dipendenti nei limiti della sua capacità finanziaria ed economica. Le modalità di nomina e la pianta organizzativa ove necessaria, le attribuzioni e le mansioni del personale sono fissati dal Consiglio Direttivo, facendo riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro e di categoria. I dipendenti saranno scelti tra persone di provata moralità e capacità professionale anche ricorrendo ai propri associati. L'assunzione viene deliberata dal Consiglio Direttivo che autorizza il Presidente a compiere gli atti necessari. I dipendenti sono, ai sensi di legge, assicurati contro le malattie, infortunio e per la responsabilità civile verso terzi.

L'associazione può avvalersi dell'opera di collaboratori di lavoro autonomo, incluse le figure, che a

Stefano Pavese
Roberto Pisanelli

Tina Zanbardi
Marco Loris

norma di legge, sono previste nel mercato del lavoro, nei limiti della sua capacità finanziaria ed economica. Il contratto di collaborazione deve essere approvato dal Consiglio Direttivo che autorizza il Presidente a firmarlo.

LE RESPONSABILITA'

Articolo 19

L'associazione risponde, con propri beni, dei danni causati per inosservanza dei contratti stipulati. L'associazione può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale dell'associazione stessa.

RAPPORTI CON ALTRI ENTI E SOGGETTI

Articolo 20

L'associazione partecipa e collabora con soggetti privati per lo svolgimento delle finalità sociali, civili, culturali e di solidarietà.

CONTROVERSIE

Articolo 21

Per la composizione delle controversie che possono sorgere tra i soci, nonché tra l'associazione ed i soci, e che il Consiglio Direttivo non avesse potuto dirimere, le parti si obbligano a conferire, con scrittura privata, mandato a dirimere la controversia ad un collegio di tre arbitri nominati uno per parte ed il terzo dalle parti di comune accordo o, in caso contrario, il Presidente del tribunale. I membri che compongono il collegio arbitrale sono scelti tra i non aderenti dell'associazione. Ciascuna delle parti sostiene le proprie spese e remunera l'arbitro da essa designato, contribuendo per la metà delle spese e competenze del terzo arbitro. Le decisioni del collegio arbitrale sono prese a maggioranza dei voti, con dispensa da ogni formalità di legge, e sono vincolanti per le parti anche se solo uno degli arbitri si rifiuta di firmare il relativo verbale.

NORME FINALI

Articolo 22

Per quanto non contenuto nel presente statuto, valgono le norme ed i principi del codice civile.



Stefano Pavese
Antonio Pavese

Tomas Zambardo
Mara Jose Luvic